



COMUNICATO STAMPA

Abi deve convocare un tavolo per far fronte alla crisi

I Segretari Generali di Dircredito, Fabi, Fiba/Cisl, Fisac/Cgil, Silcea, Sinfub, UGL Credito e UILCA chiedono all'Abi l'apertura di un tavolo di confronto nelle banche, italiane o straniere, che registrano tensioni occupazionali per cui servono soluzioni univoche e complessive.

Tutto ciò, anche se al momento **il sistema del credito non sta evidenziando condizioni di difficoltà generalizzate**, che, se dovessero in futuro presentarsi ed essere accertate, andrebbero fronteggiate tramite un confronto aperto e idoneo a trovare soluzioni ampiamente condivise.

È altresì vero che le banche medio piccole sono al momento le più esposte agli effetti negativi della crisi, di fronte alla quale alcune si presentano prive dei requisiti per poter utilizzare il Fondo Esuberi.

Anche in questi casi la cassa integrazione sarebbe comunque la meno auspicabile tra le molte iniziative che potrebbero essere concordate, per garantire economicamente le lavoratrici e i lavoratori e mantenere alti livelli occupazionali.

In attesa di verificare le reali intenzioni delle banche in materia, sottolineiamo che Organizzazioni sindacali e Abi avevano già rifiutato questo strumento nel recente passato nell'ambito dell'ultimo rinnovo del Contratto nazionale, condividendo di continuare ad affrontare situazioni di crisi e di riorganizzazione grazie al Fondo esuberi di settore, che si è sempre rivelato strumento efficace per raggiungere gli scopi delle aziende e tutelare le lavoratrici e i lavoratori sotto il profilo normativo ed economico.

Le scriventi Organizzazioni sindacali ribadiscono, pertanto, la loro completa contrarietà all'eventuale introduzione della cassa integrazione nel sistema del credito.

L'ipotesi che le banche siano intenzionate a chiedere al governo di poter accedere a tale armonizzatore sociale è stata ripresa da alcuni organi di informazione e non ha avuto alcuna smentita da parte dell'Abi.

In una situazione difficile come l'attuale, nella quale spesso rischiano di emergere inutili e dannose incomprensioni, auspichiamo che l'Abi torni ad assumere il suo ruolo di riferimento e di proposta e si apra a un confronto per condividere con le Organizzazioni sindacali un protocollo che riguardi

occupazione, sviluppo sostenibile, sistemi incentivanti, pressioni commerciali e riduzione delle retribuzioni e delle stock option dei manager.

I Segretari Generali

Dircredito, Fabi, Fiba/Cisl, Fisac/Cgil, Silcea, Sinfub, UGL Credito, Uilca

Roma, 5 febbraio 2009